



UNITÀ SINDACALE
Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



COMUNICATO

JOBS ACT: APPROVATI 6 DECRETI ATTUATIVI

Come noto, il Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2015 ha approvato sei nuovi Decreti attuativi del *Jobs Act*, rispettivamente su:

1. conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro;
2. disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni;
3. realizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale;
4. riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
5. riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
6. razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità.

Nel rimandare al prossimo "Quaderno", che sarà realizzato dopo la pubblicazione dei decreti in G.U., per l'illustrazione tecnica di dettaglio delle novità introdotte, in questa sede UNISIN denuncia con fermezza l'ulteriore gravissimo passo indietro che si registra in tema di legislazione sul lavoro.

Nei sei Decreti di cui sopra, rientra l'intervento sul demansionamento ed è stato anche approntato lo schema di decreto inerente il controllo a distanza.

Nello specifico segnaliamo che non saranno più necessari accordi sindacali od autorizzazioni per permettere alle aziende di controllare p.c., cellulari o *tablet* che vengono dati in dotazione ai dipendenti. Viene di fatto stravolto l'art. 4 dello Statuto dei lavoratori.

Lo schema di decreto, infatti, precisa che "l'accordo sindacale o l'autorizzazione ministeriale non sono necessari per l'assegnazione ai lavoratori degli strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa, pur se dagli stessi derivi anche la possibilità di un controllo a distanza del lavoratore".

Sulla disciplina del demansionamento, il nuovo Decreto intende modificare l'art. 13 S.d.L. e l'art. 2103 c.c.: "*In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore.*"

La libertà pressoché assoluta di demansionare nonché di effettuare controlli a distanza sul lavoro che si introducono con questo intervento legislativo, rappresentano un nuovo e grave attacco alla dignità del lavoro ed alla professionalità dei lavoratori, oltre che un impoverimento dello Statuto dei lavoratori che ha rappresentato per anni un baluardo di legalità e civiltà per tutti i lavoratori.

Si tratta di argomenti di particolare rilevanza, come affermato più volte anche durante la vertenza sul CCNL, per il Settore del Credito e l'alleanza tra Governo nazionale e Banche a danno delle lavoratrici e dei lavoratori del Settore appare sempre più drammaticamente evidente.

Ciò che è stato fortemente osteggiato nel corso della trattativa di rinnovo del contratto nazionale di Settore viene ora introdotto, forzatamente, attraverso un dettato normativo che bypassa la volontà e l'agire delle Parti contrattuali e che coinvolge tutti i lavoratori italiani.

La risposta del fronte sindacale sarà ancora una volta compatta e forte nel combattere delle norme che vanno a minare strutturalmente la dignità del lavoro.

Roma, 22 giugno 2015

LA SEGRETERIA NAZIONALE